

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVI - N° 6 DEL 31 GENNAIO 2010 - IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C - VERDE

La Parola di Dio Domenica 31 Gennaio 2010

Prima Lettura	Ger 1,4-5.17-19
Salmo Responsoriale	Sal 70
Seconda Lettura	1Cor 12,31-13,13
Vangelo	Lc 4,21-30

Calendario della Settimana

Domenica 31	S. Giovanni Bosco; S. Gimignano; S. Marcella
Lunedì 1 Feb.	S. Trifone; S. Severo
Martedì 2	Presentazione del Signore; S. Giovanna di L.
Mercoledì 3	S. Biagio; S. Oscar; Ss. Simeone e Anna
Giovedì 4	S. Nicola Studita; S. Gilberto; S. Giuseppe da L.
Venerdì 5	S. Agata; S. Saba
Sabato 6	Ss. Paolo e Miki e c.

Patria a rischio di... precipizio

Ascolto

Dal Vangelo di Luca (4,21-30)

Tutti erano meravigliati dalle parole di grazia che uscivano da Gesù e dicevano: "Non è il Figlio di Giuseppe?". Egli rispose: "Nessun profeta è bene accetto in patria". All'udire queste cose tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno, si levarono, lo cacciarono fuori dalla città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata.

Comprendo e medito

- ◆ Dall'accoglienza stupita, i compaesani di Gesù passano al rifiuto ed al tentativo di eliminarlo. In mezzo, la parola schietta e sincera del Cristo, cui non interessano il consenso e l'applauso, ma la verità.
- ◆ Non c'è da stupirsi se, di fronte al Vangelo, la gente cambia facilmente opinione e prende posizioni contraddittorie: la Parola di Dio non teme il rifiuto e chiede coerenza e fedeltà.

Un testimone

"La sera stessa in cui arrivai alla scuola allievi ufficiali di Spoleto, prima di riposare in camerata, mi inginocchiai, come era mia abitudine, ai piedi della branda, per recitare le preghiere serali. Può immaginare cosa accadde: sghignazzi a non finire. Non ci feci caso. La sera dopo mi comportai allo stesso modo. Silenzio. Un compagno che la sera precedente aveva assistito in disparte alla cagnara si inginocchiò, anche lui, davanti alla sua branda e

recitò le sue preghiere. Col passare dei giorni furono in molti ad imitarmi. Io ho sempre creduto, soprattutto nei momenti difficili".

Testimonianza di Amintore Fanfani, divenuto poi presidente del Consiglio dei Ministri. Coerenza nella fede, senza paura dello scherno e della derisione altrui.

Prego così

Che amici quelli del tuo paese, Gesù! Prima si meravigliano di te, si stupiscono delle tue parole, poi cercano di buttarti giù da un precipizio. Mi stupisce sempre questo cambio di parere e di atteggiamento nei tuoi confronti. Mi domando perché è andata così e non trovo valide spiegazioni.

Poi mi guardo attorno e mi accorgo che facciamo anche noi allo stesso modo. Amici fedelissimi a parole o in certi momenti della vita. Distaccati e lontani in altri, pronti persino a gettarti nel burrone della dimenticanza, della superficialità e del disinteresse. Passano gli anni, cambiano i tempi, ma la storia si ripete e tu sei sempre al centro: amato o rifiutato, cercato o tradito.

Donami fedeltà e amicizia sincera, ed amore per la verità, anche quando è scomoda e richiede sacrificio e coerenza.

Agisco

Accetterò un rimprovero o un'osservazione sulla mia vita, sebbene fastidiosa, cercando di migliorare il mio comportamento.

Avvisi

1. Martedì 2 febbraio: Festa della Presentazione del Signore al tempio (Candelora). Alle ore 18.00: Benedizione delle candele e S. Messa.
2. Mercoledì 3 febbraio: festa di S. Biagio. Al termine delle SS. Messe delle ore 8.30 e delle 18.00: Benedizione della gola.
3. Giovedì 4 febbraio dalle ore 16.30 alle 17.45: Adorazione Eucaristica e confessioni.
4. Venerdì 5 febbraio: 1° venerdì del mese in onore del Sacro Cuore

Defunti

Modesti Mario *di anni 66*
Di Fabio Silvio *di anni 65*
Ranaldi Cecilia *di anni 76*

Battesimi

Pacini Daniele
Pacini Rebecca

50° Anniversario di Matrimonio

Devoti Fortunato e Anna

XXXII Giornata per la Vita “La forza della vita una sfida nella povertà”

Domenica 7 febbraio 2010
Parrocchia Gesù Operaio – Monterotondo

- Ore 14.45 Accoglienza
Ore 15.00 Apertura dei lavori
Ore 15.15 Etica della vita ed etica sociale: un binomio necessario ed indissolubile (*prof.ssa Angela Maria Casentino, Bioeticista, docente di tutela della vita e della salute procreativa, Univ. Cattolica S. Cuore, Roma*)
Ore 16.00 Pausa caffè
Ore 16.15 La difesa della vita nei Centri di Aiuto alla Vita (*Avv. Liliana Viscardi Pallante, Presidente del C.A.V. di Tivoli*)
Ore 16.15 Spazio Giovani – Giovani per la vita: chi sono e perché (*Leo Pergamo, Resp. Nazionale giovani Movimento per la vita*)
Ore 17.00 “Il Domandone”: elaborazione in gruppo delle domande per i relatori
Ore 17.30 Risposte al Domandone
Ore 18.00 Conclusioni
Ore 19.00 S. Messa presieduta dal Vescovo Mons. Lino Fumagalli

(Sarà attivo un servizio di animazione e baby-sitter per i piccoli)

In occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, il Papa Benedetto XVI ha indetto, dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010, un “Anno Sacerdotale” speciale, che ha come tema: “Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote”.

In questa rubrica del Foglio Settimanale approfondiremo la figura del Santo Curato d'Ars servendoci di alcuni discorsi fatti sul Santo e di alcune omelie che egli rivolse durante il suo ministero al popolo di Dio.

21. La confessione, il migliore dei balsami

Figli miei, è difficile per noi capire quanta bontà Dio ha dimostrato nei nostri confronti istituendo quell'importantissimo sacramento che è la penitenza... Se quei poveri dannati che sono all'inferno da tanto tempo si sentissero dire: «Metteremo un prete all'entrata dell'inferno. Tutti coloro che vorranno confessarsi non dovranno far altro che uscire»; figli miei, credete che ne resterebbe anche solo uno? I più grandi peccatori non avrebbero paura di dire i loro peccati, nemmeno davanti al mondo intero. Oh! in un batter d'occhio l'inferno si svuoterebbe e il cielo si popolerebbe! Ebbene! noi abbiamo il tempo e i mezzi che quei poveri dannati non hanno.

Miei cari, quando abbiamo una macchia sull'anima, dobbiamo fare come chi possiede una bella sfera di cristallo di cui ha particolare cura: non appena si accorge che la sfera è coperta da un sottile strato di polvere, passa subito una spugna ed ecco che la sfera torna chiara e lucente!

E' bello pensare che abbiamo a disposizione un sacramento che guarisce le piaghe della nostra anima! Tuttavia bisogna accostarsi in una particolare condizione d'animo; altrimenti, nuove ferite si aggiungono alle vecchie.

Che cosa pensereste di un uomo coperto di ferite che si comportasse come segue? Gli viene consigliato di andare all'ospedale per curare le sue ferite; egli vi si reca; qui il medico lo guarisce dandogli dei medicinali. Ma ecco che l'uomo prende il coltello e infierisce contro se stesso violenti colpi facendosi ancora più male di prima. Ebbene! è quello che spesso fate quando, usciti dal confessionale, ricadete negli stessi peccati.

Ci sono persone che profanano il sacramento mancando di sincerità. Sono coloro che hanno nascosto peccati mortali commessi dieci, vent'anni prima. Per quieto sono tormentati in continuazione: il peccato sta loro dinanzi, ogni giorno; hanno sempre in mente di confessarlo, ma continuano a rimandare questo momento: è un vero e proprio inferno!...

Figli miei, bisogna chiedere di pentirsi veramente. Dopo la confessione, è necessario piantare una spina nel proprio cuore e non perdere mai di vista i propri peccati. Bisogna fare come l'Angelo ha fatto con Francesco d'Assisi: gli ha piantato cinque dardi che sarebbero rimasti conficcati per sempre.

Quando avete fatto una buona confessione, avete messo in catene il demonio.

I peccati che nascondiamo ritorneranno tutti a galla. Per cancellare efficacemente i propri peccati, bisogna confessarli completamente.

(segue)